

**Da:** stefano.vignando@ud.omceo.it  
**Inviato:** martedì 10 agosto 2021 17:54  
**A:** segreteria.ud@pec.omceo.it  
**Cc:** segreteria.pn@pec.omceo.it; vignando1@live.it  
**Oggetto:** Certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19

Al Sig. Presidente OMCeO Udine

e per conoscenza:

Al Sig. Presidente FROMCeO FVG

LORO SEDI

**Oggetto: Certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19.**

Come noto il Ministero della Salute ha emanato il 4 agosto 2021 un provvedimento onde regolamentare i contenuti e le modalità di rilascio della certificazione in oggetto; il 6 agosto successivo è intervenuta pure la Regione FVG (DCS) per informare tutti i Professionisti della Sanità Regionale coinvolti e contestualmente proporre l'adozione della specifica modulistica.

Il nostro Codice Deontologico affronta all'art. 24 i temi connessi ai doveri certificativi dei Medici, di tutti i Medici; al 2° paragrafo dell'art. 2 lo stesso Codice di Deontologia Medica prevede anche che *"Il medico segnala all'Ordine professionale territorialmente competente - di seguito indicato con il termine "Ordine" - ogni iniziativa tendente a imporgli comportamenti in contrasto con il Codice."*. Orbene appare evidente il travisamento delle indicazioni ministeriali da parte dell'Amm. Regionale laddove, soprattutto in riferimento ai contenuti della modulistica ad hoc, il Medico abilitato a certificare è individuato genericamente in colui il quale opera *"nell'ambito della campagna di vaccinazione anti SARS"* mentre per il Ministero della Salute il riferimento è (il Medico del) *"Servizio vaccinale della Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in cui opera come vaccinatore COVID-19 (denominazione del Servizio – Regione); ..."*: considerando che i MMG in FVG non sono stati e non sono coinvolti, in relazione alla campagna vaccinale anti SARS-CoV-2, nei centri vaccinali di Enti – Asl comprese – del SSR, e' di tutta evidenza che gli stessi MMG pur avendo eseguito un certo numero di prestazioni vaccinali non possono rilasciare le certificazioni in oggetto in virtù delle previsioni dell'art. 24 del Codice Deontologico in quanto di competenza del SSR (pubblico); pur tuttavia vengono già da più parti segnalate richieste di certificazioni ai MMG in surroga anche su indicazione di operatori del SSR stesso.

Si chiede pertanto da un lato di esprimersi rispetto alle nostre considerazioni e dall'altro, qualora le si condividano, un intervento presso le Istituzioni coinvolte a tutela di cittadini e Medici di Medicina Generale in aderenza alle disposizioni deontologiche.

Colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti

Dott. Stefano Vignando